



PARROCCHIA NOSTRA

www.marinaparrocchia.it

Anno XXXVII - Settembre 2011

NOTIZIARIO DI S. MARIA DELLA NEVE E S. ROCCO - MARINA DI MONTEMARCIANO

Con Maria, per ricominciare bene

A settembre, dopo l'estate, **ricominciano anche le attività della parrocchia** e com'è tradizione, a Marina la prima Festa è dedicata alla Madonna, alla quale è intitolata la parrocchia.

Nel calendario la festa liturgica della Madonna della Neve cade il 5 agosto, ma essendo al centro delle ferie resta difficile coinvolgere la comunità e valorizzare questa circostanza. Questo periodo, invece, per molti può essere un tempo propizio per volgere lo sguardo a Maria e attraverso Lei riavvicinare Gesù e anche i fratelli.

La settimana di preparazione alla festa della Madonna ha proprio questo scopo: offrire a tutti la possibilità di incontrarsi insieme e con il Signore: ci sono **appuntamenti per i Ragazzi, per i Giovani, per le Famiglie, per gli Adulti e per gli Anziani**.

Quest'anno sarà presente tra noi tutta la settimana un giovane sacerdote che molti già conoscono: Don Alfredo Fermin del Venezuela, è qui per guidare la preghiera, per suggerirci ogni giorno una riflessione su Maria, per animare gli incontri e per dare a tutti la possibilità di confessarsi. È importante per tutti noi cristiani, piccoli e grandi, che non solo torniamo a frequentare la chiesa, ma incontriamo Gesù nei sacramenti, li troviamo la Grazia, la forza per camminare insieme. Ce lo ha insegnato Maria, la Grazia di Dio l'ha resa capace di servire il Signore.

Nel calendario della settimana troviamo anche una **"Assemblea parrocchiale"**, cioè un incontro di tutti coloro che hanno a cuore la parrocchia, per introdurre il nuovo anno pastorale.

In questa occasione, il parroco proporrà le linee guida del cammino pastorale del nuovo anno 2011-2012.



Non si tratterà tanto di fare cose nuove, ma di armonizzare, di coordinare, di valorizzare al meglio tutto ciò che si farà in parrocchia, sia nelle iniziative comuni a tutti, sia in quelle delle singole realtà, per fare in modo che tutti crescano nella fede, nella comunione, nella testimonianza.

In questo numero del Bollettino parrocchiale trovate soprattutto una serie di commenti di alcune **iniziative particolari dell'estate** vissute da singoli o da gruppi presenti in parrocchia. La finalità di queste pa-

gine non è solo quella di condividere, di far conoscere le esperienze fatte, ma anche quello di farle diventare una proposta per la prossima estate, perché diventi sempre più un tempo prezioso, ricco, significativo.

Tutti abbiamo bisogno di un tempo di riposo, ma non possiamo rassegnarci al fatto che per troppi è tempo di abbandono del Signore. **L'assenza dei ragazzi alla Messa domenicale** per tutto l'arco dell'estate è diventata un costume al quale assistiamo con rassegnazione. Le famiglie che si dicono cristiane sembrano non accorgersi che spesso i propri figli non solo non frequentano i sacramenti, ma non pregano più, come se l'abbandono del Signore non incidesse anche nelle scelte di vita dei ragazzi. Di questo andamento non è certamente felice il Signore e, se ne abbiamo consapevolezza, non possiamo essere tranquilli, anche perché **si può fare di più**. Le esperienze di questa estate ce lo hanno dimostrato.

Chiedo al Signore che ci accompagni e ci protegga per tutto il nuovo anno pastorale, perché possiamo camminare secondo la sua volontà. Maria dal cielo interceda per noi.

Il parroco Don Giuliano

Domenica 25 Settembre Festa della Madonna

Inizia un Nuovo Anno Pastorale, camminiamo verso un progetto condiviso

Durante questo mio primo anno qui a Marina, nelle varie riunioni di organizzazione delle attività parrocchiali, non ho fatto altro che ripetere: “è il primo anno, voglio vedere, ascoltare, conoscere, per cui, possibilmente, bisogna fare ciò che si è fatto gli anni passati”.

Dopo un anno non posso dire di aver conosciuto tutto e di sapere quali sono le scelte da fare, tuttavia qualche idea comincia ad emergere e attraverso il confronto sento che si può giungere a maturare qualche orientamento da prendere. La cosa importante è che le scelte vengano prese insieme, anche se ci vuole più tempo, a costo di deludere chi avrebbe voluto vedere subito delle novità e anche a costo di fare tante riunioni, per cui in questo periodo si susseguono gli incontri con il Consiglio Pastorale e con le singole realtà della parrocchia.

Il cammino da fare dovrebbe essere questo: sulla base della “lettura della nostra realtà”, si tratta di individuare alcune “scelte prioritarie” e gli “obiettivi principali” che possono costituire un minimo di “progetto pastorale” che ispiri il “calendario delle iniziative” comuni a tutti e di ogni singola realtà.

Dietro questo giro di parole apparentemente vaghe c'è il tentativo di maturare un metodo pastorale, cioè di riuscire a superare il tempo nel quale si chiedeva al parroco di decidere ciò che si doveva fare in parrocchia, per giungere a responsabilizzare maggiormente i cristiani laici coinvolgendoli nelle scelte.

Ad esempio, una delle caratteristiche principali del nostro territorio è la “fragilità del tessuto sociale”, cioè le persone che abitano a Marina hanno legami deboli, fragili, perché la gente vi abita da tempi relativamente recenti, proviene da posti diversi, ecc. ecc.; insomma Marina non è un paese abitato da persone che si conoscono da sempre, per cui se vogliamo costruire la “Comunità Parroc-

chiale” bisogna curare molto le relazioni umane che non sono scontate.

Il confronto che stiamo facendo ci porterà ad individuare le iniziative che intendono favorire la comunione, anche a livelli diversi: tutta la parrocchia, per fasce di età, per gruppi di appartenenza, nelle singole famiglie.

Il cammino sarà necessariamente lungo e già potrà essere un passo avanti la definizione di un primo calendario che cerchi di armonizzare ciò che si potrà fare insieme con ciò che si farà nelle singole realtà.

Sarà importante che tutti riescano a conoscere lo spirito che muove i piccoli passi che stiamo facendo, perché anche nelle scelte familiari ci si può mettere in sintonia, non solo per partecipare in modo sempre più responsabile, ma anche per collaborare in tanti modi.

L'elaborazione condivisa di un progetto pastorale potrà essere il segno che sta maturando un modo sempre più responsabile di essere cristiano, ma non è sufficiente, non basta: l'anima della vita della Comunità cristiana è il Signore, è Lui il protagonista, solo se Lui ispira i nostri pensieri, le nostre scelte, noi possiamo fare autentici passi avanti.

Per questo tutti coloro che intendono collaborare a questo nostro cammino insieme sarà importante che curino la propria vita spirituale: Dalla comunione con il Signore potrà scaturire anche una maggiore comunione tra noi. Allora le iniziative che sceglieremo insieme di realizzare non solo riusciranno, ma diventeranno testimonianza, cioè annuncio del Vangelo.

Si parlerà di queste cose nell'Assemblea Parrocchiale in programma sabato 24 settembre, dopo la Messa delle ore 18,00, alla quale sono invitati tutti i cristiani che hanno a cuore la nostra parrocchia.

Don Giuliano, parroco

Confermiamo il cammino verso l'“Unità Pastorale”

L'Unità Pastorale è l'aggregazione di parrocchie vicine che collaborano per realizzare l'unità nelle strutture, nei diversi gruppi, nei movimenti e nelle relazioni tra le persone per raggiungere cooperativamente lo stesso fine. È la concezione della Chiesa come comunione di carismi, ministeri e uffici, attraverso una pastorale partecipata e corresponsabile. Una comunione che non si esaurisce però in vane parole (grosso rischio) o in una realtà disincarnata, o intimistica, ma domanda di esprimersi in un vissuto di fraternità, collaborazione, corresponsabilità all'interno di una comunità ecclesiale: sta a noi fare in modo che questo sentire del cuore e che queste parole si trasformino in realtà.

Come fare? Come sempre non esistono libretti di istruzione ma, per esperienza, sappiamo che non occorrono iniziative esagerate, basterà iniziare dalle piccole relazioni, dal condividere i sogni e i momenti di preghiera, basterà tendere la mano, accogliere e cercare l'altro.

La comunione bisognerà promuoverla innanzitutto all'interno delle singole Comunità parrocchiali, poi necessariamente si percepirà l'esigenza di viverla anche tra parrocchie vicine.

La Diocesi ci chiede di fare “Unità Pastorale” con la parrocchia di Montemarciano... ci proviamo, convinti che questo è l'unico cammino possibile. Tutte le riflessioni del Sinodo ce lo hanno sempre ribadito.

Il cammino si è avviato innanzitutto attraverso una sempre maggiore collaborazione e sostegno tra Sacerdoti che si sono dati stabilmente momenti di incontro settimanali.

Questo cammino procede cercando di incrementare le occasioni di incontro delle persone che condividono lo stesso impegno o ambito parrocchiale: i Catechisti, i volontari della Ca-

ritas, i Giovani, le Coppie, ecc.

Un semplice Pellegrinaggio a Piedi alla Madonna della Rosa è un'occasione di incontro e di conoscenza. Anche la stessa GMG, magari a Madrid, è stata un'occasione di incontro.

Le nostre Comunità sono più vicine di quanto possa apparire, l'importante è che la scelta della Comunione diventi effettivamente non un episodio, ma uno stile di vita.

Orario delle Messe

Durante la settimana di preparazione alla festa della Madonna l'orario delle Messe sarà quello pubblicato nel programma.

Dopo la Festa, qui a Marina, inizierà l'orario invernale, cioè cambierà solo l'orario delle Messe serali:

Feriale (da Lunedì a Venerdì):

ore 8,15 e ore 18,00

Pre-festivo (Sabato):

ore 8,15 e ore 18,00

Festivo (Domenica):

ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Recita delle Lodi:

dal Lunedì al Sabato, alle ore 8,00;

Recita del S. Rosario:

tutti i giorni, alle ore 17,30, il Giovedì alle ore 16,00: Rosario meditato.

Confessioni:

Tutti i giorni prima della Messa: ore 17,30-18; il sabato: ore 17-18.

Adorazione Eucaristica:

2° e 4° giovedì del mese, alle ore 21,15
1° venerdì del mese alle ore 17,00

Il Sinodo: un grande dono di cui fare tesoro

Il Sinodo Diocesano per la sua stessa natura è un'assemblea che ha lo scopo di aiutare il Vescovo nella guida pastorale della Diocesi.

Il secondo anno del cammino sinodale (che ricordiamo si snoda in tre anni) si è appena concluso; nei giorni 6, 7 e 8 giugno scorsi si è svolta l'assemblea dei sinodali, a conclusione del confronto svolto nelle Parrocchie in questo anno durante il quale siamo stati chiamati a fornire riflessioni, indirizzi, linee guida, suggerimenti, proposte su come vivere e incarnare il mistero della Chiesa come comunione.

In sintesi, possiamo tracciare, per temi, le indicazioni fondamentali emerse dalle riflessioni e dal documento sinodale del 2° anno:

1. Un grande dono di cui fare tesoro: questo è il cammino sinodale

2. La comunione nella Chiesa. La "Chiesa comunione" nasce dall'ascolto della Parola di Dio, si realizza sommamente e si manifesta nell'Eucaristia, si esprime nella testimonianza della carità fraterna.

3. La corresponsabilità. Dalla comunione scaturisce la corresponsabilità, che è più della semplice collaborazione; infatti la corresponsabilità nasce quando ogni membro del popolo di Dio sente la Chiesa come sua famiglia.

4. Il discernimento comunitario. Il discernimento comunitario è lo stile e il metodo che la comunità cristiana assume per leggere la storia cercandovi i segni della presenza di Dio, per progettare il cammino della propria comunità, per affrontare le diverse tematiche che chiedono il suo intervento.

5. I soggetti che costruiscono la comunione. Tra i vari soggetti che costruiscono la comunione nella chiesa il documento Sinodale ne evidenzia due: i presbiteri e i laici.

6. La vita comune e comunione dei beni. Oltre alla corresponsabilità il Sinodo ha sottolineato la vita comune e la fraternità come via specifica per la costruzione della comunione.

7. La Parrocchia che è centrale nella struttura pastorale della nostra Diocesi.

8. Le associazioni e i movimenti. Sono una ricchezza che va accolta e sostenuta, affinché nella diversità dei diversi carismi possa risplen-

dere l'unica fede nel Signore.

9. La pastorale integrata e le unità pastorali.

Una strada da percorrere con coraggio è quella della cosiddetta "pastorale integrata" che consiste nell'integrazione pastorale fra i diversi soggetti ecclesiali: il rapporto delle parrocchie tra loro e con la diocesi, la vita consacrata, la valorizzazione delle associazioni, dei movimenti e delle nuove realtà ecclesiali.

Gli indirizzi e i suggerimenti emersi dal Sinodo e proposti a tutti i membri della nostra comunità ecclesiale attendono ora di essere tradotti in prassi di vita quotidiana.

In effetti dobbiamo continuamente educarci alla comunione. La comunione è un cammino da fare insieme, sotto la guida dello Spirito Santo, verso la meta dei "cieli nuovi e terra nuova" (Ap 21,1). E' un cammino lungo, che deve durare tutta la vita. E' un cammino che vogliamo compiere in sintonia con gli orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il prossimo decennio: "*Educare alla vita buona del Vangelo*". In fondo non si tratta altro che educarci ed educare alla vita in comunione con Cristo, rivelatore e comunicatore dell'amore del Dio trinitario, e in comunione tra di noi. Tutte le nostre attività pastorali, i nostri impegni sul piano dell'evangelizzazione, della liturgia e della carità, devono scaturire dalla comunione e portare alla comunione. Tutta la missione pastorale è un'educazione alla comunione. Dopo aver riflettuto sull'identità della Chiesa come comunione, il Sinodo si avvia ora alla sua fase conclusiva che sarà precisamente dedicata alla missione. Anche quest'ultima fase dell'assise diocesana vogliamo considerarla nell'ottica dell'educazione alla fede e allo slancio missionario della Chiesa.

Il documento sinodale, scaricabile dal sito della Diocesi, guiderà ora il tempo dell'impegno e della vita, per fare in modo che le parole trovino riscontro concreto...ma questo dipenderà anche dall'impegno di ciascun cristiano della Chiesa di Senigallia! E il terzo anno del cammino sinodale ci aspetta!

Fabiola

XXV Congresso Eucaristico Nazionale



Ancona, inizio settembre.

Un gruppetto di suore francescane è alla fermata di Piazza Kennedy;

attendono l'autobus,

al collo il pass verde da

congressista, a tracolla la borsa rossa del pellegrino; ridono e scherzano in una lingua straniera, a rivelarne la provenienza estera.

Chiesa di S. Maria della Piazza, poco dopo: ragazzi e ragazze in maglietta viola, con la scritta "Giovani e Riconciliazione" sulle spalle distribuiscono volantini e, con un sorriso, ti invitano ad avvicinarti al sacramento della Riconciliazione, approfittando di alcuni sacerdoti presenti nella chiesa, dedicata, per l'intera settimana del congresso, solo a questo servizio.

Viale della Vittoria, giovedì 8 settembre: la solenne Processione Eucaristica avanza tra le vie principali della città, unendo, dietro quell'unica ostia bianca, tutto il popolo del Congresso Eucaristico: religiosi e religiose, famiglie con bambini, giovani e meno giovani, aderenti alle varie associazioni e movimenti o semplici fedeli, convenuti tutti qui ad Ancona e nelle Diocesi vicine per l'importante appuntamento.

Scorrendo il calendario dell'evento, non si poteva non notare la varietà e la ricchezza delle proposte... dibattiti, convegni, incontri, momenti dedicati a coloro che operano nel mondo dell'educazione, della politica, dell'assistenza alla persona... e

poi lo Spazio Giovani allestito alla Mole Vanvitelliana, un percorso ideale tra i testimoni della fede di ieri e di oggi, arricchito dalle diverse iniziative che si sono succedute nelle varie sere e che hanno visto il coinvolgimento di tanti ragazzi, anche della nostra parrocchia.

Il momento culmine però, di questo congresso, è stato senza dubbio quello della solenne celebrazione eucaristica con Papa Benedetto XVI di domenica 11 settembre; sin dalle prime ore dell'alba migliaia di persone si sono riversate nello spiazzo della Fincantieri in attesa dell'arrivo del Santo Padre, un'attesa premiata poi dal discorso pronunciato durante l'omelia. Punto cardine dell'omelia è stata l'attenzione del Papa verso i temi della disoccupazione, del lavoro e del precariato: "serve un nuovo modello di sviluppo, uno sviluppo sociale positivo, che ha al centro la persona, specie quella povera, malata o disagiata; occorre superare l'incertezza del precariato e il problema della disoccupazione", queste le sue parole.

"Nutrirsi di Cristo è la via per non restare estranei o indifferenti alle sorti dei fratelli, ma entrare nella stessa logica di amore e di dono del sacrificio della Croce;



chi sa inginocchiarsi davanti all'Eucarestia, chi riceve il corpo del Signore non può non essere attento, nella trama ordinaria dei giorni, alle situazioni indegne dell'uomo". Si è quindi ribadita, ancora una volta, l'importanza dell'Eucarestia nella vita di ognuno e in ogni ambito che investe: famiglia, lavoro, rapporti di amicizia e affettivi.

Senza dubbio quelle del Papa sono state parole che hanno colpito il cuore di coloro che le hanno ascoltate; si sono letti in giro su Internet o sui giornali tanti articoli che hanno esaltato quanto detto da Benedetto XVI, ma, più di questo, è stato bello sentire i commenti delle persone presenti, sentire un Papa vicino ai problemi della gente e attento ai cambiamenti che il nostro presente implica, esortandoci sempre a trovare luce e conforto nell'Eucarestia, pane di vita vera.

Chiara

Una giornata speciale

Domenica 4 settembre. Giornata speciale per i lupetti del branco Fiore Rosso del Gruppo Marina 1. Il legato pontificio S.E il Cardinale Giovan Battista Re ha aperto il XXV Congresso Eucaristico che si svolge ad Ancona e, in occasione della Festa del Mare, una rappresentanza del nostro branco ha accompagnato il Cardinale e il Vescovo di Ancona, Edoardo Menichelli, su un peschereccio per la benedizione del mare. Faceva molto caldo e noi eravamo iperagitati perché i vecchi lupi ci avevano detto di tenere ben in ordine la nostra pelliccia perché avremmo incontrato un Baloo molto importante e noi non volevamo fare brutta figura: ci teniamo che il nostro branco sia "stiloso". Ma subito dopo aver iniziato il corteo che ci portava verso il porto ci siamo pian piano accorti che non ci dovevamo preoccupare di nulla: il Vescovo,

Mons Menichelli, prima e il Cardinal Re dopo ci hanno accolto molto bene e ci siamo sentiti come fossimo in tana o in caccia. Abbiamo regalato al Cardinale un fazzolettone del nostro gruppo e un libro di fotografie del nostro comune. Al rientro in tana, stanchi ma felici, abbiamo mangiato un gelato tutti insieme. È stata proprio una bella giornata.



I lupetti
del Branco Fiore Rosso

In un battibaleno...

...È tempo di tornare tra i banchi di scuola, ma non dimentichiamo che è stato tempo di... GREST!!

Anche quest'anno in parrocchia si è svolto il GREST, che cos'è credo che ormai tutti lo sanno (quest'anno è stata la sesta edizione!), ma per chi non lo sapesse è una settimana di giochi per i bambini delle elementari. È solo questo? Per chi partecipa è sicuramente molto di più! È tempo di mettersi in gioco, di scoprire le qualità proprie e dell'altro (e anche i difetti!), di vivere a stretto contatto con chi ci è amico da tempo e con chi conosciamo appena. È un tempo per crescere, per scoprire noi stessi, per scoprire che "se come lui farai, i gesti che donerai, ai fratelli nel tempo, non moriranno mai". È un tempo di servizio, di divertimento, di amore donato e ricevuto, di fatica, di sorrisi, pianti di gioia e abbracci. Guardare le foto e riascoltare l'inno è un continuo susseguirsi di emozioni e non possiamo che ringraziare. Innanzitutto noi animatori ci ringraziamo l'uno con l'altro per aver condiviso questa esperienza, perché ognuno mettendoci del suo, chi la pazienza, chi la creatività, chi la voce, chi la propria forza fisica, ha fatto vivere questo GREST.

Ringraziamo tutta la parrocchia che ci ha so-

stenuti, iniziando dai don che hanno creduto in noi, arrivando a chi ha portato i dolci per le merende dei bambini, le tagliatelle il sugo di pesce e quant'altro per i pranzi e le cene degli animatori.

Si perché anche quest'anno noi animatori abbiamo fatto la convivenza, cioè durante la settimana del GREST abbiamo abitato nei locali della parrocchia, condividendo i pasti, il tempo libero, il tempo del servizio, il tempo del riposo, il tempo della preghiera e il tempo per riflettere. Per tutto questo ringraziamo i nostri animatori e quindi quei fratelli più grandi che credono in noi e ci aiutano a crescere.

È arrivato il momento di ringraziare i protagonisti del GREST... i bambini!!! Senza di loro il nostro lavoro sarebbe stato inutile e non avremmo mai vissuto questa esperienza. Grazie bimbi perché vedervi giocare insieme fa ricordare a tutti che per stare bene con gli altri bastano le cose semplici (un canto, un pallone, un indovinello della caccia al tesoro). Un grazie speciale va anche ai genitori di questi bambini. Perché lasciandoci i vostri figli ci date la piena fiducia e perché anche voi vi siete messi in gioco alla cena con i genitori, prestandovi a fare gli stessi giochi dei vostri figli.

Gli animatori



A catechismo

per incontrare una Persona con cui “si sta bene”: Gesù

In ottobre inizieremo il nuovo anno catechistico per bambini e ragazzi dalla 2^a elementare fino alla 2^a media compresa.

Per i bambini delle elementari il catechismo è strutturato così da alcuni anni e lo sarà anche per il prossimo: per i bambini un incontro ogni 15 giorni di un ora e trenta minuti, per i genitori 5 o 6 incontri programmati nel corso dell'anno catechistico.

Questa scelta è stata fatta, perché i bambini possano vivere in famiglia gli stimoli che vengono dall'incontro in parrocchia e per coinvolgere maggiormente i genitori dando loro la possibilità di adempiere al loro compito di educatori anche nell'ambito religioso (genitori a tutto campo). Negli incontri con i genitori si fa presente l'iti-

nerario di formazione dei bambini, si può approfondire la propria appartenenza alla comunità cristiana, riflettere ed essere sostenuti nell'impostare il dialogo con i figli e nel far vivere l'esperienza religiosa nelle piccole occasioni di ogni giorno.

Cari genitori a tutti voi chiediamo il coraggio di non fermarvi ai dubbi e alle difficoltà. Nella vita, non bisogna mai fermarsi di fronte alle mete più grandi, anche quando ci sembra di non poter fare di più, è bene restare sempre aperti alla grazia del Signore che è capace di aprire orizzonti nuovi quando meno ce lo aspettiamo.

Occorre però avere la disponibilità interiore a lasciarsi condurre dallo Spirito di Dio. I catechisti saranno al vostro fianco.

Note pratiche:

per i bambini della **seconda elementare**, iscrizioni in parrocchia entro venerdì 7 ottobre; per i genitori dei ragazzi di **prima media** incontro in parrocchia martedì 4 ottobre ore 21,15.

Per **tutti gli altri gruppi** gli avvisi e orari verranno esposti in bacheca in parrocchia, da sabato 1° ottobre.

Battesimi

La celebrazione del Sacramento del Battesimo va preparata bene, per questo la parrocchia chiede di segnalare l'intenzione di celebrare un Battesimo almeno con un mese di anticipo per fare alcuni incontri di preparazione: 2 incontri concordati con una coppia che viene in famiglia e un incontro che va concordato con il parroco.

I Battesimi si celebrano generalmente l'ultima domenica di ogni mese.

Sinodo: Documento conclusivo 2° anno

Domenica 9 ottobre, in tutte le parrocchie della nostra Diocesi i fedeli che parteciperanno alla Messa potranno ricevere il testo con le conclusioni del 2° anno del Sinodo nel quale abbiamo affrontato il tema: “Chiesa Comunione”. E' stato fatto un cammino insieme al quale ha partecipato anche la nostra parrocchia, questo documento non solo ha fissato le conclusioni del lavoro fatto, ma rimane come riferimento sia per il cammino del 3° anno del Sinodo, sia per le scelte future della nostra Diocesi e parrocchia.

Speciale GMG Madrid 2011

GMG
Madrid '11**Benvenuti a vostra casa!**

Con queste parole appese in chiesa in un italiano un po' impreciso siamo stati accolti nell'Arciprestazgo Nuestra Señora de las Victorias de Madrid (l'equivalente di una nostra vicaria!).

All'interno di questa vicaria vive padre Matteo Pettinari, sacerdote missionario della nostra vicaria che ha reso possibile questa esperienza di gemellaggio ed ospitalità. La parrocchia che ci ha accolto e ospitato per tutta la settimana è la parrocchia di Nuestra Señora de Espino, una parrocchia della prima periferia di Madrid caratterizzata dalla multietnicità dei suoi resi-

d e n t i :
spagnoli,
asiatici, africani,
latino americani ed
anche dalla scarsissima
presenza di persone giovani. La

mancanza di giovani all'interno delle parrocchie è una caratteristica comune di molte realtà ecclesiali, ma nella parrocchia che ci ha ospitato questo è stato davvero evidente.

È facile allora comprendere l'entusiasmo con cui ci hanno accolto: è stata per loro una vera gioia avere ospiti tanti giovani che hanno riempito di confusione, bagagli e canzoni il "barrio" per alcuni giorni. È facile immaginare gli sguardi di accoglienza, la curiosità con cui ci guardavano, l'incredibile numero di fotografie che ci scattavano!

Scesi dall'autobus siamo stati accolti con un bacio e ripartendo per l'Italia per il viaggio di ritorno salutati con la mano, come si saluta una persona di famiglia che parta per un viaggio

lontano!

Durante la nostra permanenza abbiamo avuto un paio di giorni di gemellaggio prima dell'inizio ufficiale della GMG e in quelle occasioni abbiamo condiviso attività, celebrazioni e serate. È stata organizzata per noi una caccia al tesoro che ci ha portato ad esplorare tutto il quartiere, ma anche una serata danzante ecuadoriana con costumi originali e piatti tipici. Abbiamo soprattutto condiviso calorose e gioiose celebrazioni tipiche della Giornata mondiale della Gioventù, un po' in lingua spagnola e un po' in lingua italiana.



Anche se nella nostra parrocchia avevamo dei buonissimi interpreti, non c'è stato bisogno di tante traduzioni, perché

parole affettuose di saluto, sorrisi e baci sono un linguaggio universale!

Ci siamo congedati dalla parrocchia ospitante sentendo nel cuore di avere una seconda parrocchia a Madrid.

Ripensando ai giorni trascorsi come ospite di questa parrocchia mi risuona dentro questa parola del Vangelo "Chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Ilenia

P.s.

Credo che rendano ancora di più l'accoglienza ricevuta alcuni video che raccontano i giorni d'accoglienza e che potete trovare su questo sito Internet: <http://www.archijoven.es>.

GMG
Madrid '11

Animazione alla JMJ

I tre giorni di catechesi condivisi con le varie parrocchie sono stati animati da ciascuna di esse secondo dei gruppi prestabiliti. La vicaria di Senigallia ha avuto l'occasione di animare con canti parrocchiali la liturgia del terzo giorno; a volte anche



insegnandone di nuovi alle altre diocesi partecipanti. Altro che il big Bang! L'esplosione di emozione più grande è stata alimentata e provocata dalla gioia e dall'energia che ognuno di noi ha messo in gioco durante ogni funzione.

*Matteo-Giulia-Michela
Ferdinando*

Vicaria di Chiaravalle alla JMJ

Che cosa ci ha portati fino a Madrid? L'autobus? no! La voglia di assistere alla testimonianza di fede che hanno potuto vivere tutti i giovani del mondo guidati dalla parola di Dio; soprattutto alla veglia dove nonostante il maltempo e il caldo abbiamo tenuto duro e siamo rimasti insieme. Durante la GMG abbiamo conosciuto un tipo di chiesa giovane e piena di vita !!!! 🎵 GMG torneremo ancora qui!! 🎵



*Matteo-Giulia-Daisy
Martina-Michela*

Radicati e fondati in Cristo saldi nella fede

... tre catechesi per approfondire

GMG
Madrid '11

Radicati e fondati in Cristo saldi nella fede: questo il tema della Giornata Mondiale della Gioventù, e al quale siamo stati introdotti grazie a tre giornate di catechesi a cui abbiamo partecipato insieme a tutta la diocesi, a tante altre diocesi della Regione Marche e d'Italia.

Le catechesi tenute da vescovi e cardinali italiani nei giorni della Giornata Mondiale della Gioventù ci hanno aiutato a comprendere il senso vero della giornata mondiale della Gioventù e ad entrare sempre più nel tema che il Papa ha proposto.

L'arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia ci ha portato a riflettere sul tema della fede. L'invito che ci è stato rivolto è stato quello di essere giovani cristiani che si fanno domande, che vanno alla ricerca delle radici del proprio credere e che ne sanno rendere ragione anche agli altri. Ci ha invitato ad avere "una fede matura e convinta che non cessa mai di riflettere sulla Parola di Dio e di unire insieme fede e ragione, nella comune ricerca della verità".

Nella seconda giornata di catechesi il cardinale Dionigi Tettamanzi ha approfondito il tema della vocazione affermando con forza che su ciascuno di noi c'è un progetto, un disegno ed una chiamata. Siamo chiamati a vivere la nostra vita con questa consapevolezza e a metterci in cammino verso la ricerca della propria vocazione, con la pazienza di saper accettare che i tempi della realizzazione del progetto di Dio su di noi non sono i nostri ma quelli di Dio.

Nella terza giornata di catechesi il vescovo della diocesi di Fabriano Mons. Giancarlo Vecerrica ci ha fornito degli spunti di riflessione per vivere la nostra vita da cristiani e missionari, chiamati a rendere ragione della nostra fede con la testimonianza di tutti i giorni della nostra vita e ad occuparci come cristiani degli "affari di Cristo" che, in quanto cristiani, sono anche "affari nostri". Tempo prezioso di ascolto, le catechesi sono state occasioni per noi giovani di fare delle domande alla chiesa nei suoi rappresentanti. Le domande fatte sono state soprattutto delle domande di vita che ci interpellano ogni giorno: come testimoniare la propria fede, come rispondere alle provocazioni che ci vengono fatte in quanto cristiani, come partecipare alla vita politica, come vivere il fidanzamento, perché la ricchezza nella chiesa e molte altre...

Tante domande e molto concrete che ci hanno permesso di misurarci con le questioni centrali dell'essere cristiano in questo tempo e di approfondire sempre di più le radici del nostro credere.

Ilenia



GMG
Madrid '11

¡Hola! Soy Charo, ¿està Rosa?

Per parlare dell'accoglienza avuta durante la jmj, lasciamo rompere il ghiaccio alle parole di una inaspettata telefonata ricevuta al nostro ritorno in Italia da parte della signora che ci ha ospitato. Questo semplice gesto può forse esprimere, più di tante parole, l'incredibile affetto dimostratosi nella nostra settimana di permanenza a Madrid.

Partiamo dal 14 agosto... ed ecco che durante il viaggio in autobus arriva il momento dell'assegnazione delle famiglie. Nemmeno il tempo di pensarci su, che ci passano un foglio con una lunga lista di famiglie ospitanti e ci rendiamo subito conto di essere in un paese straniero, a 2000 chilometri da casa, con nomi che non lasciano dubbi sul nostro arrivo in Spagna. Prese dall'entusiasmo non vogliamo farci trovare spaesate, ed ecco che qualcuno inizia a pensare a frasi spagnole che possano accorciare le distanze, chi con lo sguardo fuori dal finestrino inizia ad immaginarsi volti e luoghi, chi cerca sostegno nel vicino per affrontare al meglio l'imminente incontro.

Una frenata, una porta che si apre e un inizio che come un respiro profondo porta via tutti i pensieri. Eccoci a Madrid!!! Nonostante il caldo e il peso della giornata trascorsa in viaggio, il nostro disorientamento è stato compensato da abbracci calorosi, cartelloni e canzoni, che subito ci hanno condotto nella Chiesa di Espino.

Nella gioia della condivisione abbiamo conosciuto e abbracciato i parrocchiani ospitanti e ci siamo sentite finalmente a casa. Anziani, giovani coppie, famiglie, anche extracomunitarie, che tra le mille difficoltà economiche e sociali quotidiane, hanno spontaneamente scelto di condividere con degli estranei la loro casa e le

loro abitudini.

Nessuno di noi sapeva cosa aspettarsi, ma un irrefrenabile susseguirsi di premure ha messo a tacere tutti i timori e le difficoltà nella comunicazione.

La permanenza in famiglia ha dato a noi giovani la grinta di vivere la jmj come esperienza di comunione fraterna, non solo con tutto il mondo, ma anche nella dimensione casalinga e familiare.

La nostra Charo (abbreviazione di Rosaria), una gentilissima anziana signora, ci ha aperto le porte del suo appartamento e fin da subito ha dimostrato di voler essere partecipe delle nostre giornate. Anche sottraendosi qualche ora di sonno pur di vederci rincasare la sera e parlandoci con gioia della sua famiglia, della sua vita e dei suoi affetti.

È stato divertente vedere come l'entusiasmo dato dal nostro arrivo abbia contagiato anche i vicini. Un esempio fra tutti: il signore della porta accanto che come gesto di accoglienza ci ha fatto dono di sassi da lui raccolti in spiaggia e poi dipinti.

La partenza ha visto lacrime e sorrisi, sia da parte nostra che da parte di Charo. Ci siamo salutate, lasciandoci con la promessa di tornarla a trovare al più presto, e di salutare le nostre famiglie da parte sua.

Attraverso lei, abbiamo capito che il nostro arrivo è stato un respiro di fede giovane, di difficile riscontro tra i nostri coetanei, nella odierna società spagnola.

Di sicuro noi pellegrini siamo stati un dono per questa Madrid, manifestato dalle parole, dai gesti e dalle attenzioni che le persone hanno avuto nei nostri confronti, guadagnandosi così un posto speciale nel nostro cuore.

*Rosa Partipilo, Cristina Crinelli
e Lucia Pasquinelli*

Neocatecumenali alla GMG

GMG
Madrid '11

“È piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione” (1 Cor 1, 21): predicazione è la traduzione del sostantivo greco kerigma. Per noi ragazzi del cammino neocatecumenale Marche Nord (Di Marina di Montemarciano eravamo in quattro come i cavalieri dell'Apocalisse) il pellegrinaggio a Madrid è stato proprio questo: prepararci all'incontro con il Santo Padre ricevendo ed annunciando il kerigma, cioè Cristo morto e risorto, per le strade e le piazze di Albi in Francia. La nostra missione faceva parte di una più grande opera di evangelizzazione avvenuta in tutta Europa in preparazione alla GMG. L'Europa purtroppo ha rinnegato Cristo, l'uomo occidentale ingannato cerca la vita nell'alcool, nella droga, nella lussuria, nel divertimento sfrenato, nel denaro o nella carriera; tentando di scappare dalla sofferenza e dalla paura della



morte, in questi piaceri senza gioia e fini a se stessi, va incontro ad un male peggiore che è la morte dell'anima nella lontananza da Dio. Questo modo di vivere degenerare porta a tutte le tragedie di cui parlano i mass media ogni giorno senza comprenderne la causa: disperazione, omicidi, suicidi, violenze di ogni genere, famiglie distrutte, ragazzi abbandonati a loro stessi...

Per una generazione così ingannata e ferita non vi può essere altro rimedio che la croce di Cristo, l'unico che si è caricato delle sofferenze di tutti gli uomini ed ha inchiodato i nostri peccati sul legno della croce affinché l'uomo diventi una creatura nuova e non viva più per sé stesso. Questo è stato il senso del

nostro pellegrinaggio: testimoniare con la nostra stoltezza, da una parte le nostre miserie e dall'altra le meraviglie compiute da Cristo risorto nella nostra vita; abbiamo visto persone che piangevano, altre che rimanevano stupefatte nell'ascoltare dei ragazzi anche molto giovani che portavano una parola di vita, il perdono dei peccati e l'amore gratuito di Dio. Abbiamo saputo che in altre parti d'Europa questa evangelizzazione ha salvato dei giovani dall'alcool, dalla droga e dal suicidio; a Londra in modo particolare la popolazione è rimasta colpita da questi ragazzi che invece di demolire le strade come quelli di pochi giorni prima, pregavano, annunciavano il kerigma e diffondevano pace; in Spagna addirittura dei musulmani hanno espresso il desiderio di avvicinarsi alla Chiesa. Con questa gioia nel cuore, avendo sperimentato la potenza di Cristo che ci portava in braccio, siamo giunti a Madrid, per l'incontro con Benedetto XVI che è stato come il sigillo della nostra missione e ci ha confermati nella fede, parlandoci con forza ma anche con dolcezza, parole forti piene di amore e speranza; nonostante le critiche che spesso riceve, siamo convinti che questo è il pastore di cui la Chiesa ha bisogno in un'epoca così difficile. Ricordiamo con affetto la notte del 20 agosto in cui ci siamo ritrovati a cantare, ballare e a benedire il Signore con tutti i giovani della terra, dopo la tempesta, sotto il cielo stellato: in quell'ex aeroporto militare abbiamo sentito veramente soffiare lo Spirito dai “Cuatro Vientos”.

L'incontro del cammino neocatecumenale con Kiko, Carmen, padre Mario e numerosi vescovi e diversi cardinali il 22 agosto nel centro di Madrid è stato intenso, forte e pieno di Spirito. Abbiamo ascoltato le nuove sinfonie composte da Kiko, impressionante la composizione dal titolo “Resurrexit”; nel momento delle chiamate vocazionali 3200 ragazze e 5000 ragazzi si sono alzati dando la loro disponibilità al Signore.

Cristiano, Silvia, Mattia, Marta

Estate Scouts Vacanze di branco (Urbania). Campo di reparto (Altino-Montemonaco). Ruote di clan (Val di Fassa).

Circa 60 tra bambini, ragazzi e giovani seguito da più di 10 capi educatori sono stati coinvolti questa estate nei campi che vedono la naturale conclusione dell'anno associativo. Dire che tutti si sono divertiti e sono stati benissimo è normale. Parlare di educazione al gruppo è forse meno evidente per i non addetti ai lavori. Condividere le belle esperienze vissute è importante, ma tutto ciò ha senso se il vissuto non si chiude ad un gruppo di bambini/ragazzi/giovani ma diventa patrimonio comune per la parrocchia che mette a disposizione di tutti anche il cammino scout, uno degli strumenti di crescita esperienziali al seguito del Vangelo e nella Chiesa. Ormai la comunità parrocchiale ci conosce, sa chi siamo e sa come educiamo i ragazzi. Utilizziamo queste righe, però, per ricordarci tutti che l'Agesci, di cui noi facciamo parte non cammina da sola o parallelamente alla chiesa locale. Siamo inseriti nella pastorale



della parrocchia e, come tutti i gruppi, mettiamo a disposizione le nostre specificità sapendo di poter iniziare un cammino di comunione con le altre realtà parrocchiali, nel sostenerci a vicenda e aiutandoci a camminare insieme, gli uni gli altri per costruire la comunità alla luce del Vangelo e della parola di Dio.

Permetteteci solo un piccolo spazio "pubblicitario": Sono aperte le iscrizioni! Chi vuole provare a giocare o a camminare con noi può rivolgersi, oltre che in parrocchia (071 9198147) anche a:

Per i bambini fino alla 5a elementare: Akela 340 3378728, Bagheera 349 4290300, Raskha 338 3108595

Per i ragazzi fino a 16 anni:

Dario 328 4710025,
Arianna 339 5769308,
Gaia 333 6156396

Per gli over 16:

Cristiano 3393116284,
In alternativa potete visitare il nostro sito:
agescimarina1.it

Coro parrocchiale

"Chi canta prega due volte" - S. Agostino

Il coro parrocchiale si incontra con gioia ed entusiasmo tutti i **martedì alle 21,00** in Chiesa per provare i canti per l'animazione delle Messe domenicali e delle festività.

Per migliorare e crescere nel nostro servizio di animazione liturgica abbiamo bisogno anche di te!

Se ti piace cantare, se sei capace di suonare uno strumento, se hai voglia di pregare cantando con noi o se sei semplicemente curioso...ti aspettiamo, il coro è aperto a tutti!

Per qualsiasi informazione rivolgiti a:

Alessandra-3470173684 Federico-3406743592

C'è movimento nelle Comunità Neocatecumenali

In questi mesi estivi nelle Comunità Neocatecumenali c'è stata una grandiosa novità: si sono aggregate una trentina di persone, i neocatecumenali di Senigallia. Che meraviglia!!! Giovani famiglie con figli al seguito, coppie più grandi, altri più anziani. Nonostante il traffico estivo che aumenta il disagio di spostarsi coi bambini piccoli, eccoli che arrivano ogni mercoledì e ogni sabato, alle 21.30.

C'è chi è pendolare per il lavoro, chi per lo studio, chi per l'amore, chi per gli amici: a loro è toccato essere pendolari per fare questo cammino di fede, per celebrare insieme a noi e per confrontarci con la Parola di Dio, per essere illuminati sulle scelte e sostenuti nelle vicende quotidiane, per condividere esperienze di vita che non sono altro che interventi storici di Dio.

Quindi... più siamo e più riceviamo!

Grazie a Don Franco, Don Giuliano e Don Andrea siamo riusciti a celebrare senza interruzioni anche durante questi mesi. E meno male dato che l'estate ha più insidie, e non solo per il caldo!! Chi in questo tempo estivo è un po' più libero ha avuto la possibilità di gustarsi con calma le Celebrazioni, di meditare durante il giorno sulla Parola celebrata, sempre nuova, sempre

esistenziale e revisionarsi un po'; chi invece lavora di più ha potuto nutrirsi e dissetarsi alla Sorgente per non disseccare.

In questo tempo poi Marta, Silvia, Mattia e Cristiano sono andati a Madrid alla Giornata Mondiale della Gioventù: al ritorno erano uno spettacolo: ricchi, nuovi, sereni. Rita e Carlo poi come al solito hanno ospitato dei pellegrini. Questa volta hanno aperto la casa a quattro macedoni diretti a Madrid che per alcuni giorni evangelizzano lungo le strade di Ancona.

Tutte occasioni di confronto e di crescita che poi viene "travasato" in comunità e non solo.

Non sono mancati altri momenti conviviali che raramente ci capita di condividere al di là degli incontri comunitari, una gita in montagna, picnic al parco, visite in famiglia e chiacchierate varie dedicandoci un po' di tempo reciprocamente.

E poi abbiamo partecipato in tanti alla Messa col Vescovo per le famiglie della Diocesi: all'aperto, tra il giallo dei girasoli e il rosso del tramonto. E' stata un altro dono estivo.

BELLISSIMA ESTATE, BELLISSIMA.

La Comunità Neocatecumenale - Marina

Avvisi domenicali per posta elettronica

Il sabato e la domenica al termine delle Messe il sacerdote dà "gli avvisi della parrocchia", cioè comunica o ricorda le principali iniziative della settimana in parrocchia, in vicaria o in diocesi.

Se sei interessato a ricevere gli avvisi domenicali della parrocchia sul tuo computer puoi farne richiesta comunicando il tuo cognome, nome ed indirizzo di posta elettronica a: **parrocchiamarina@libero.it**

PUNTA IN ALTO!

L'Azione Cattolica della parrocchia di Marina quest'anno "Punta in alto" con l'ACR!

Messaggio ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e alle loro famiglie: passate parola e state all'erta perché... tra qualche giorno verrete invitati alla FESTA DEL CIAO, la festa dell'ACR con cui iniziamo gli incontri che si svolgeranno in parrocchia per un'ora la settimana (il giorno sarà scelto in base alle esigenze espresse dai partecipanti).

PUNTA IN ALTO è lo slogan che accompagna il cammino dell'anno dei bambini e dei ragazzi di Azione Cattolica.

In questo anno, desideriamo fortemente che i ragazzi vivano l'incontro sempre nuovo e unico con il Signore e con gli amici per conoscere meglio Gesù e per instaurare relazioni autentiche... amicizie VERE!

○ Puntare in alto diventa così lo stile con cui vogliamo conoscere meglio gli amici e Gesù, con cui vogliamo cercarlo, conoscerlo e amarlo con la certezza di chi ha nel cuore il desiderio sempre rinnovato di annunciare il suo amore.

○ Puntare in alto è quindi avere dinanzi una meta da raggiungere mettendo in campo tutto di noi stessi.

○ Puntare in alto è avere il coraggio di guardare avanti alla ricerca di tutto ciò che può dare senso e significato autentici alle nostre giornate.

○ Puntare in alto è una scelta di speranza e di libertà, una scelta che parte dal cuore di ciascuno e che si concretizza in una relazione sempre più forte e originale con il Signore e con gli amici.

○ Puntare in alto, infine, è non dimenticarsi mai che siamo amati da sempre dal Padre: è questa la certezza che muove le nostre giornate e che ci spinge a vivere la storia da protagonisti, non siamo soli: amici, educatori, sacerdoti... camminano con noi, ci incoraggiano, sostengono i nostri passi.

Se volete potete visitare la pagina web:

<http://www.azionecattolica.it/settori/ACR>

Mariangela

Preparazione al Matrimonio

Per celebrare il Matrimonio Sacramento in chiesa è necessario frequentare un Corso di preparazione.

Non è obbligatorio frequentare il Corso che si fa nella propria parrocchia, la cosa importante è che sia vissuto bene.

Sarebbe opportuno che la coppia frequentasse il Corso di preparazione prima di aver già fissato la data del matrimonio, per essere maggiormente disposta a mettersi in discussione e crescere.

Quest'anno ancora noi non abbiamo definito quando e come sarà organizzato il Corso di preparazione al Matrimonio, sicuramente ce ne sarà uno qui a Marina e un altro a Montemarciano.

Comunque, **sin da ora abbiamo bisogno di sapere quante sono le coppie interessate**, vi preghiamo di segnalarcelo al più presto.

Adorazione Eucaristica perpetua

Dal mese di giugno 2010, presso la **chiesa del Monastero delle suore Benedettine di Senigallia** è iniziata l'**Adorazione Eucaristica Perpetua**. Questa esperienza, voluta dal nostro Vescovo per tutta la diocesi, risulta particolarmente significativa, da conoscere di più e da vivere, dopo il grande evento del Congresso Eucaristico di Ancona da poco terminato.

L'Adorazione è un tempo trascorso nel silenzio, in preghiera davanti al Sacramento dell'Eucaristia esposto solennemente.

Nell'adorazione perpetua c'è sempre qualcuno che a turno rimane in preghiera insieme a Gesù, tutti i giorni per tutte le 24 ore.

Anche dalla nostra parrocchia un gruppo di persone partecipa ai turni di adorazione.

In questo tempo di preghiera ognuno di noi sperimenta che fissando lo sguardo su Gesù, Lui prende nelle sue mani la tua vita, i tuoi problemi, le tue gioie. Davanti a Gesù impari a fare silenzio di parole e a riempirti della sua presenza di amore e di pace. Nel silenzio puoi percepire i suoi desideri su di te e la luce di Dio penetra poco a poco nel tuo cuore risanandolo e allargandolo. Così la tua preghiera non è più solo per-

sonale, ma si allarga a tutti i fratelli.

Questa esperienza ti rende un anello di una lunga catena d'amore che abbraccia non solo coloro che partecipano regolarmente o saltuariamente, ma tutta la diocesi e l'umanità intera.

All'inizio, quando abbiamo dato la nostra disponibilità a ricoprire un turno di un'ora settimanale, forse nessuno di noi si rendeva ben conto di quale dono stesse ricevendo. Qualche volta nei primi tempi può essere risultato

anche un po' faticoso, ma ora, a distanza di più di un anno, ognuno di noi può dire di non poter più fare a meno di questo incontro intimo con Gesù.

Il Signore risorto è sempre lì presente, aspetta tutti noi, ad ogni ora del giorno e della notte, aspetta anche te! Se passi di lì.....fermati a pregare.

E se hai un'ora nella

settimana, dedicala a Lui.

Può sembrare difficile trovare il tempo, ma in adorazione, uniti a Gesù, prendiamo parte a ciò che Dio sta compiendo nel mondo: Lui ci sostiene, ci trasforma e il nostro tempo messo nelle sue mani si moltiplica diventando dono per gli altri.

Il gruppo degli adoratori



Busta per l'offerta per la Festa della Madonna

Come negli anni passati si trovava nel Giornalino parrocchiale una busta con scritto "decima", quest'anno si trova una busta con scritto: Offerta Festa della Madonna.

Le offerte che riceveremo andranno per sostenere le spese della Festa (Luminarie, Banda, Sacerdote esterno, ecc. ecc.). Un sincero "Grazie" a tutti coloro che contribuiscono.

Caritas parrocchiale Centro di raccolta e distribuzione

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della legge infatti è la carità

(Rm 13, 10)

Il servizio nella Caritas parrocchiale, pur nella routine settimanale di raccogliere e distribuire indumenti e altri generi di necessità vitali ai molti utenti, quest'anno ci ha riservato sorprese e scoperte.

Mentre stai a far misurare magliette e pantaloni ai vari utenti, può capitarti di scoprire che un papà chiede di poter ritornare a servirsi ancor prima dei 30 giorni regolamentari, perché tra 20 gg rientra in Romania per rivedere i suoi figli... (4 tra bambini e ragazze/i) e portar loro i vestiti della Caritas... 'Ma... prendili oggi stesso' gli proponiamo con ingenua semplicità noi volontari della Caritas' (per non dover derogare al regolamento!). 'No, non posso... perché non saprei come conservarli ... Nella casa dove sono alloggiato insieme ad altri [case ex Montedison, ironicamente dette 'case Berlusconi'] non ci sono più porte, finestre, scale, né acqua o luce, come potrei?! Quando qualche anno fa avevo un lavoro e lavoravo in quel di Napoli durante l'estate ho potuto affittare un vero appartamento e ospitarvi i miei 4 ragazzi per le vacanze scolastiche... Ora non c'è più lavoro.. faccio il musicista ai vs semafori per elemosinare qualche spicciolo che comunque è più di quanto potrei guadagnare nel mio paese.. 'Dove hai imparato a suonare la fisarmonica.. l'hai studiata a scuola?', 'No... è una dote di famiglia.. è la fisarmonica che mio padre ha passato a me, che ho orecchio e abilità ad imparare...'

Nella baracca caritas, nell'ordine un pò caotico delle tante cose stipate, hai i nervi a fior di pelle per l'asfissiante caldo estivo e per la interminabile 'petulanza dei clienti', che non si accontentano mai e vorrebbero accaparrarsi di tutto, più degli altri, ma quando cerchi di portare il breve e fugace dialogo sui figli, allora è come scoprirne i volti negli occhi delle mamme e papà 'clienti caritas', non li vedi, ma ne senti la presenza nelle

ansie, nelle parole o nei silenzi del genitore. Parlar con loro, semplicemente ascoltarli, nel mentre cercano le misure delle scarpe (ce ne sono tante, ma mai quelle giuste!) della famiglia forzatamente lontana trasforma in un'altra dimensione il rapporto volontario-utente!

Ma allora senti l'urgenza della fratellanza... ne senti la provocazione... ma che puoi fare?! Certo continuare (magari migliorando) a servire indumenti e generi di necessità, ma intanto allargare la nostra disponibilità mentale a condividere le attese, le speranze riguardo ai figli.

Certo rilevare altri bisogni, purchè poter indirizzare gli utenti dove trovarne le risposte: dove curarsi in caso di malattia, semplici mal di pancia o situazioni di febbre... Al riguardo la Caritas diocesana di Senigallia è ben attrezzata nell'offerta servizi (mangiare dormire curarsi lavarsi...), ma per i nostri utenti Senigallia è fuori mano, i collegamenti pubblici portano nella direzione di Falconara Ancona.

Alcune famiglie (perché più fortunate? o forse perché meglio accolte?) hanno potuto ricongiungersi nel ns stesso quartiere di Marina. Dai dati che 'timidamente' abbiamo cominciato a intercettare dopo la festa della Caritas diocesana (aprile scorso) scopriamo che tra i frequentatoti del ns punto caritas molti risiedono nel nostro Comune con famiglia e figli, mentre altri alloggiano in siti di fortuna nei dintorni (Falconara case ex Montedison, Ancona...): in tutto **circa 50 famiglie con complessivi 56 figli** (per lo più lasciati nel paese di origine).

Prospettive:

Oltre che continuare nel servizio indumenti ben venga se la Parrocchia mette in programma alcune prospettive di potenziamento, ad esempio, sulla scorta delle esperienze riportate:

- **attivare un punto di informazione su**

gratuita di vestiario: scoperte e prospettive

come e dove fruire di servizi integrativi: dove poter dormire, mangiare, lavarsi, curare la salute...

- **attivare un centro di ascolto, di relazione con le persone assistite**, in particolare con

quanti **abitano/vivono in Marina**, per condivisione dei loro bisogni familiari.

- **fare rete con gli altri centri caritas** del circondario (Montemarciano, Chiaravalle, Senigallia, Falconara).

Caritas di Marina Centro raccolta e distribuzione gratuita vestiario

Info

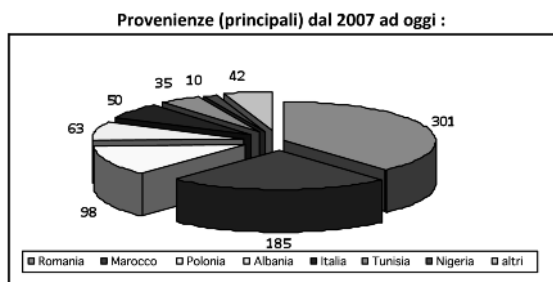
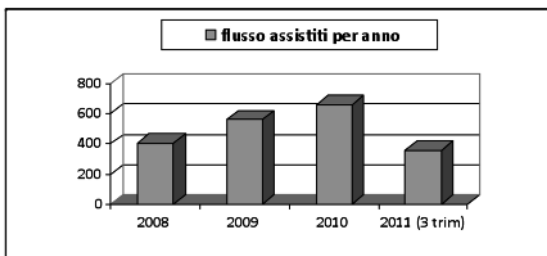
-**orari di apertura**: ogni giovedì dalla 15 alle 18
 -**l'accesso è regolamentato**: non più di una visita al mese, muniti di documento di identità
 -**servizi: raccolta e distribuzione gratuita** principalmente di **indumenti personali** (intimo, maglie, pantaloni, gonne, vestiti per bambini/ragazzi, giacche, giacconi, scarpe..) ma anche **biancheria e suppellettili per la casa**: (coperte, lenzuola, asciugamani, pentole, piatti, elettrodomestici funzionanti, giochi per bambini, libri ...)
 -**Contatti per informazioni**: al Centro negli orari di apertura, in parrocchia tel. 071 9198147



I numeri identificativi dell'attività del ns Centro Caritas

Il **flusso degli assistiti** è andato in crescita fino al 2010, nel 2011 si sta registrando una leggera flessione:

dal 2007 al 3° trim 2011 sono state servite oltre **780 persone**, di diversa nazionalità: 301 Romania, 185 Marocco, 98 Polonia, 63 Albania, 50 Italia, 35 Tunisia, 10 Nigeria, 8 Bangladesh, 6 Algeria, 4 Perù, 3 Ucraina, 2 (Bulgaria, Egitto, Ghana, Moldavia, Serbia), 1 (Bosnia, Camerun, Costa d'Avorio, Repubblica Dominicana, Filippine, Iraq, Liberia, Macedonia, Senegal, Somalia).



Diocesi di Senigallia - **Parrocchia S. Maria della neve e S. Rocco**
 Via Roma, 38 – Marina di Montemarciano - Tel. 071.9198147
 email: parrocchiamarina@libero.it - Sito: www.marinaparrocchia.it
 Parroco: D. Giuliano Zingaretti – cell. 335.6918668
 Parroco emerito: D. Franco Marinelli - Diacono: Marco Filonzi

Stampato su
carta riciclata
100%

Festa della Madonna

Programma della settimana:

Lunedì 19	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 21,15</i> S. Rosario (dalla croce del Giubileo alla chiesa vecchia)	P
Martedì 20	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 21,15</i> Incontro dei Giovani	R
Mercoledì 21	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 21,15</i> Incontro per le Coppie	O
Giovedì 22	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 21,15</i> Adorazione Eucaristica	G
Venerdì 23	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 15,30</i> S. Messa per Anziani e Malati con l'Unzione degli infermi <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 21,15</i> Liturgia Penitenziale per tutti	R
Sabato 24	<i>ore 8,00</i> Lodi e S. Messa <i>ore 8,45</i> Adorazione Eucaristica <i>ore 15,00</i> Incontro Festa per i Ragazzi delle Elementari <i>ore 17,30</i> S. Rosario e Confessioni <i>ore 18,00</i> S. Messa e riflessione <i>ore 19,00</i> Assemblea parrocchiale (introduzione all'anno pastorale) <i>ore 20,00</i> Cena al sacco insieme (si condivide ciò che ognuno porta)	A
Domenica 25	<i>ore 8,00</i> S. Messa <i>ore 10,00</i> S. Messa <i>ore 11,15</i> S. Messa con la celebrazione degli Anniversari di Matrimonio <i>ore 17,30</i> S. Rosario <i>ore 18,00</i> Processione (per le Vie Verga, Spontini, Platani, Dante) <i>ore 19,00</i> S. Messa	M
		A

Note

- Sarà con noi: **D. Alfredo Fermin** (Venezuela)
- Per la processione presterà servizio la **Banda musicale** di Montemarciano.
- Da Lunedì 19 a Sabato 24 **la Messa sarà alle ore 18,00.**